

# LA GAZZETTA D'ACQUI

(E GIOVANE ACQUI)

MONITORE DELLA CITTA' E CIRCONDARIO

ABBONAMENTI — Il trimestre L. 2, semestre 3.50  
anno L. 6 compresi i Supplementi.

INSERZIONI — In quarta pagina cent. 25 per  
linea o spazio corrispondente.

Nel corpo del giornale L. 1.

Per annunci di lunga durata si fanno patti  
speciali con ribasso.

ESCE

LA DOMENICA ED IL MERCOLEDI

Gli Abbonamenti si ricevono alla Tipografia del  
Giornale ed alla Libreria Levi.

Si accettano corrispondenze purchè firmate.

I manoscritti restano proprietà del Giornale.

Le lettere non affrancate si respingono.

Ogni Numero Cent. 5 - Arretrato Cent. 10.

Presentiamo ai nostri lettori  
il Programma elettorale  
dell'egregio Avvocato  
Cav. Carlo Borgatta.

COLLEGIO ELETTORALE

DI

ACQUI - CAPRIATA - NOVI

Elettori,

Ritiratosi dalla vita politica l'on. CHIAVES, che fu per lunghi anni lustro e decoro della Rappresentanza Nazionale, confortato dall'appoggio di molti ed autorevoli amici delle diverse Sezioni del Collegio, io mi presento a Voi per sollecitare l'onore dei suffragi nelle prossime elezioni politiche.

Faccio piena adesione ai concetti di Governo svolti dall'illustre DEPRETIS nel suo discorso di Stradella.

Per ciò, se sarò eletto, Voi troverete in me un convinto seguace di quella politica liberale e saggia, la quale, fondata sul rispetto delle istituzioni monarchiche, vuole l'ordine dovunque, così nell'amministrazione come nella finanza.

Attenderò con diligenza ai lavori parlamentari, e studierò con speciale interessamento le riforme amministrative, che saranno sottoposte alla prossima Legislatura.

Estraneo alle gare locali, curerò con amore gli interessi particolari delle diverse parti del Collegio, in quanto non ledano quelli generali della Nazione.

Le classi operaie-agricole, alle quali mi professo sinceramente affezionato, troveranno in me un convinto sostenitore dei loro giusti desideri; l'agricoltura e le industrie, che fioriscono nelle varie parti del Collegio, avranno in me un vigilante tutore dei loro bisogni.

Persuasissimo infine, che nel momento attuale il Paese debba essere forte di armi, per avere sicurezza all'interno, e riscuotere presso le altre Nazioni quel credito, che giustamente gli appartiene, sarò fiero di dare il mio voto ai provvedimenti già annunciati dal Presidente del Consiglio dei ministri, onde rafforzare, senza che si mutino le basi di un savio indirizzo finanziario, l'ordinamento dell'esercito, questo prezioso simbolo dell'Unità Nazionale.

Acqui 18 Ottobre 1882.

153 • Avv. CARLO BORGATTA.

## Norme per gli Elettori

Il *Fischietto* sa di quando in quando trovare, fra le note allegre e satiriche, note seriissime.... Potremmo constatare questo fatto leggendo il N. 83 di detto giornale. In questo numero sono enumerati assai acconciamente i *principii* ai quali debbono informarsi gli elettori per eleggere i deputati. Noi non possiamo proprio resistere al desiderio di mettere i *principii* stessi sotto gli occhi di quelli fra gli elettori del collegio d'Acqui che per avventura non avessero potuto leggere il giornale umoristico di Torino.

Sappiano adunque gli elettori che, onde la patria nostra abbia dei rappresentanti in Parlamento degni di lei, è mestieri sia escluso dalla Camera:

- « 1. Chiunque non abbia precedenti indiscutibili di onestà, anche privata;
- « 2. Chiunque cognitivamente non possa per mezzi di fortuna (e ciò finchè sia votato un giusto compenso ai deputati) sopportare la spesa grave del decoroso proprio sostentamento;
- « 3. Chiunque si presuma, con qualche fondamento, voglia servirsi della deputazione a scopo di guadagno o di carriera;
- « 4. Chiunque si sappia che accetti il mandato al solo scopo di ambizione, colla certa impossibilità di attendervi, sia per altre occupazioni, sia per conosciuta negligenza;
- « 5. E finalmente gli impiegati governativi perchè necessariamente troppo ligi al Governo, qualunque esso sia. »

Elettori del collegio d'Acqui, se voterete per i signori:

Raggio Avv. Comm. Edilio  
Ferrari Avv. Cav. Carlo  
Borgatta Avv. Cav. Carlo

non violerete alcuno dei principii sopra riportati e manderete a Roma uomini che faranno onore al nostro collegio che seppa sempre farsi rappresentare da spiccate individualità e da persone oneste e disinteressate!

## INTERESSI DEL CIRCONDARIO

È tale l'importanza del voto dato dalla provincia nella sua adunanza di Lunedì scorso, che non sappiamo resistere al desiderio di aggiungerci sopra qualche altra parola di commento.

I nostri lettori sanno che tocca alle provincie ed ai comuni interessati offrire un contributo annuo di 180 a 185 mila lire per lo spazio di anni venti consecutivi, perchè il Governo del Re sia posto in mora di presentare la legge di concessione della ferrovia da Genova ad Asti per Ovada; ora per coloro che attendevano a raccogliere quelle offerte, il punto di partenza era quello che la provincia d'Alessandria desse il primo esempio, al quale i nostri comuni e le altre provincie interessate, non mancheranno di uniformare le loro deliberazioni altrettanto patriottiche e savie.

Era questa, diremo anche meglio, la maggiore delle difficoltà che si doveva superare, e poichè la partita fu vinta, non sappiamo dubitare che si proceda di trionfo in trionfo fino a raggiungere l'ultima meta, che auguriamo non debba essere lontana.

Ma di ciò avremo agio e sentiamo il debito di parlare altra volta. Vogliano adesso discorrere delle risoluzioni adottate dalla provincia, che riguardano la strada ed il ponte sulla Bormida presso Rivalta, nonché delle deliberazioni prese circa la strada Pareto-Spigno.

È noto che con la legge 23 luglio 1881 e con la successiva decisione presa dalla provincia nello scorso gennaio, il ponte sulla Bormida venne dichiarato provinciale: non così la strada da Strevi a Rivalta. Ora è da sapere che trattandosi di ponte già costruito, la legge mette l'intera spesa a carico dei Comuni, senza verun concorso per parte dello stato e della provincia; cosicchè il beneficio della legge diveniva ed era semplicemente nominale e risorgevano tutte le difficoltà che s'erano a mala pena superate, quando si trattò di aprire il ponte al pubblico servizio.

La deliberazione della Provincia, è venuta a colmare la lacuna della provincialità della strada da Strevi a Rivalta: primo e non ispregievole beneficio per tutti i paesi al di là della Bormida e segnalatamente per Rivalta e Strevi. Dichiarando poi che il ponte appartiene alla Provincia rimane assicurato contro ogni eventualità il tragitto sulla Bormida. Accordando infine il sussidio di lire ventimila per saldare la Ditta Ansaldo che si è assunta la costruzione del ponte, i comuni troveranno il mezzo di mettersi d'accordo e risolvere le insorte contese.

Anche della strada Pareto-Spigno si è occupata la Provincia. Mentre la Deputazione Provinciale aveva deciso nella sua maggioranza, che la Provincia non se ne dovesse punto occupare, la Commissione presieduta dall'on. Saracco propose ed il